



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO



Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO in Aosta. Si pubblica il sabato.

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ☒ indica le feste di precetto.

☒ DOM 8 • SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. Ubaldo e Dora (32° ann.) Picchi; Gina e Augusto
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Gen 12,1-4a ■ 2 Tim 1,8b-10 ■ Mt 17,1-9

lun 9 h 18:30 def. Mario Istria, Andrea, Bruno e Angiolina Molino, Santina Calosci
| def. Ettore, Antonietta, Luisa, Osvaldo | def. Gina Lavarino, Francesco Spalti

mar 10 h 18:30 def. Bianca Verneti | def. Eugenia Bonjean Norat (4° ann.)

mer 11 _____

gio 12 h 18:30 def. Antonio Cazzato (messa di 30°) | def. Gaetano Maggiore

ven 13 h 18:30 def. Silvia, Luigi, Olga, Silvano, Vittorina

sab 14 _____

☒ DOM 15 • TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

(vigilia) h 17:30 def. Adelmo e Quinto Cerdelli | def. Mario Galloni (8° ann.) | def. Anna Moniotto

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

Es 17,3-7 ■ Rom 5,1-2.5-8 ■ Gv 4,5-42

Gesù fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole...

(Mt 17,2)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi la grazia di camminare alla luce del Vangelo, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando nella nostra vita il mistero della croce, possiamo entrare nella gloria del tuo regno.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

mer 11 ■ Chiesa di Sant'Orso, h 18:00 / Eucaristia presieduta dal vescovo (2ª stazione quaresimale). Dopo la messa, ci si può fermare ancora per l'Adorazione Eucaristica fino alle h 20:00, durante la quale alcuni presbiteri sono a disposizione per il Sacramento della Riconciliazione. È possibile rinunciare al pasto serale e offrire l'equivalente in denaro, così come la colletta, per un progetto di solidarietà verso i bambini cristiani del Pakistan, della Siria e della Sierra Leone. Per il calendario completo, v. locandina in chiesa.

gio 12 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:30 - 21:30 / Adorazione Eucaristica (ogni secondo giovedì del mese). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

ven 13 ■ Cattedrale, h 18:30 / Celebrazione della Via Crucis.



Pochi secondi per un sorriso

- Ti reputi una persona intelligente?
- Assolutamente sì, anche se tu mi sottovaluti.
- Quanti anni hai?
- Venti.
- Quanti ne avresti se tu fossi nato cinque anni fa?
- Quindici.
- Ah... Va bene...
- Ma che domande fai?! Mi ha preso veramente per un cretino?!
- No... no...



UN MINUTO PER PENSARE...

Le promesse di certi uomini sono come sabbie mobili, che viste da lontano sembrano solide e sicure, ma si rivelano inconsistenti e insidiose.

François de La Rochefoucauld





Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, domenica scorsa, Prima di Quaresima, osservando le disposizioni emanate per contenere l'epidemia di coronavirus, ha celebrato l'eucaristia in assenza di fedeli, i quali comunque hanno potuto assistervi in diretta attraverso la televisione.

L'arcivescovo, nella sua omelia, ha commentato la seconda lettura, collegandosi alla particolare situazione sociale che stiamo vivendo.

Nel Rito Ambrosiano il vangelo della Prima Domenica di Quaresima è lo stesso del Rito Romano (le tentazioni di Gesù, Mt 4,1-11); invece, le due letture precedenti sono diverse. Allora, per comodità, riporto qui di seguito la seconda lettura del Rito Ambrosiano, facendola seguire dal testo dell'omelia, che mi sembra interessante anche per una nostra riflessione, anche se, almeno per ora, la situazione che stiamo vivendo noi è differente da quella che vivono i fratelli e le sorelle di Milano, che non possono più partecipare alla messa. Come sempre accade, quando si gode abitualmente di una ricchezza, non la si riconosce come tale finché non ci viene tolta.

Carmelo



TESTO DELLA SECONDA LETTURA **2 Cor 5,18 — 6,2**

Fratelli, tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso». Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!



OMELIA **DI MONS. MARIO DELPINI**

1. La parola inopportuna.
Ci viene rivolta oggi una parola che suona

inopportuna. Risuona una di quelle parole che possono mettere di malumore, come un intervento maldestro, come di un richiamo che sconcerta. Una parola inopportuna mette a disagio, sembra venire da chi non comprende la situazione.

E la parola inopportuna è quella di Paolo: ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

È inopportuna questa parola, ma non possiamo tacerla. Suona come maldestra e sconcertante, ma non possiamo rifiutarla.

Questo inizio di Quaresima, così strano, senza messa, senza ceneri, senza prediche, questo è il momento favorevole.

Questo momento di allarme e di malumore, di strade quasi deserte e di attività rallentate proprio nella città frenetica, questo è il momento favorevole.

È una parola inopportuna, ma è stata proclamata. Non possiamo lasciarla cadere come un seme che vada perduto. Risuoni dunque ancora, illumini questo nostro momento, chiami a conversione, se è una parola che viene da Dio.

2. Il momento favorevole.

Vorrei perciò giungere a tutti, farmi vicino a ogni fratello e sorella che ascolta, entrare in ogni casa, visitare ogni solitudine, guardare negli occhi ciascuno di coloro che vivono male questo momento, accompagnarli a tutti coloro che sono preoccupati per i loro cari, per i programmi di studio, di lavoro che sono saltati, per gli affari che sono sfumati...

Vorrei ripetere per tutti la parola inopportuna: ecco ora il momento favorevole!

Ecco il momento favorevole per cercare Dio: vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Non c'è niente che possa sostituire la partecipazione corale all'assemblea domenicale. La differenza tra partecipare alla messa in Chiesa e seguire la messa in televisione è la stessa che c'è tra stare vicino al fuoco che scalda e rallegra e guardare una fotografia del fuoco. Ma in questo momento in cui non è senza pericolo radunarsi in assemblea è possibile dedicare lo stesso tempo che si dedicherebbe alla messa al silenzio, alla meditazione della Parola di Dio, alla preghiera.

Sono certo che lo Spirito di Dio ci aiuterà ad ascoltare l'appello di Paolo, ci incoraggerà alla conversione, ci darà ragioni per partecipare con intensità inedita alla prossima celebrazione eucaristica.

Ecco ora il momento favorevole per abitare il deserto, per esercitare la libertà, riconoscere l'insidia del tentatore e prendere po-



L'Isola della Preghiera

Rischiara il mio sguardo, Spirito di luce, perché possa cogliere tutta la verità senza mai confonderla con l'errore sottile che potrebbe sedurmi.

Purifica il mio sguardo e fagli smascherare tutte le falsità, tutte le illusioni, false sicurezze, false felicità, false speranze.

Rafforza il mio sguardo, perché possa affrontare con lucidità, serena franchezza, ogni situazione, riconoscendovi la tua mano provvidenziale.

Santifica il mio sguardo, perché sia l'espressione di nobili sentimenti, di un'anima trasparente, di amore comprensivo, di simpatia conforme al tuo sguardo divino.

Eleva il mio sguardo al di sopra di questo mondo; rivolgilo a Cristo, che mi offre la sua presenza; rivolgilo al Padre, nel quale i nostri sguardi un giorno si perderanno.

(Jean Galot, *Ritorno alla sorgente*, Edizioni del Deserto, p. 15).

sizione. È il momento favorevole per dire sì e per dire no: chi vuoi adorare, Satana o Dio? di che cosa vuoi sfamarti: della sazietà che intontisce o della parola che illumina? Quale immagine vuoi costruirti: quella che esibisce la vanità o quella che cerca la verità propria e altrui? Ecco il momento favorevole per essere liberi.

Ecco ora il momento favorevole per esplorare le vie del digiuno gradito al Signore. Ecco il momento favorevole per cercare la riconciliazione, per praticare il buon vicinato, per spezzare il pane con l'affamato, per farsi vicini a coloro dai quali tutti si allontanano.

Ecco il momento favorevole per essere uniti nella lotta contro il male. L'allarme dei medici, le decisioni delle autorità, le pressioni mediche si sono rivelate di straordinaria efficacia nel lottare per contenere la diffusione del virus. E se noi fossimo tutti uniti, con tutte le forze della scienza, della amministrazione pubblica, della pressione mediatica per combattere la diffusione di ciò che rovina la vita di troppa gente? Se noi fossimo così uniti nel contrastare le dipendenze, la diffusione della droga, dell'alcol, del bullismo forse cambieremmo il volto della società.

Ecco il momento favorevole per diventare saggi ed evitare lo sperpero. Se abbiamo tempo perché sono interrotte o ridotte le attività ordinarie, possiamo evitare lo sperpero: possiamo usare il tempo per fare del bene, per pregare, per studiare, pensare, dare una mano.

Se abbiamo parole, invece di parlare dell'unico argomento imposto in questo momento, possiamo usarle per dire parole buone, per dire parole intelligenti, sagge, costruttive.